

VIA CRUCIS

15 aprile 2022



Piccolo Cottolengo friulano
di Don Orione



**Piccolo Cottolengo friulano di Don Orione
di Santa Maria la Longa -Ud-**

I riti religiosi sono parte vivente nella quotidianità della Nostra Casa. Scandiscono il tempo che scorre veloce tra i corridoi.

La Via Crucis appunto ha da sempre accompagnato l'attesa della Santa Pasqua, festività che i nostri Signori sentono particolarmente, forse perché si riconoscono nella sofferenza di Gesù.

Per celebrare il Venerdì Santo, quest'anno, noi del gruppo "Coltiviamo il carisma" abbiamo pensato di dedicare la Via Crucis ai pensieri dei nostri Signori. Così si è deciso di chiedere ad alcuni ospiti della Casa quali sensazioni abbiano suscitato loro le varie stazioni.

Sono stati raccolti molti pensieri, alcuni di questi particolarmente sorprendenti, pieni di comprensione, compassione e interpretazione: invocano un unico messaggio di semplicità e amore.

Questi pensieri, durante la lavorazione, sono sembrati sempre di più la voce del popolo, quel popolo che ha assistito alla crocifissione di Gesù e ha commentato le sensazioni che questo evento ha provocato loro.

Un popolo semplice, umile e devoto a Gesù. Ma con dubbi comprensibili, sulla morte, sul bene e sul male, sui peccati, sulla loro vita.

Per completare questo quadro ci è sembrato bello far partecipare attivamente i nostri Signori, impersonando la Via Crucis e fotografando le varie stazioni. Così sono state create le foto che accompagnano i testi. Non abbiamo voluto ricreare le sembianze delle persone, Gesù è in ognuno di noi, al di là dell'aspetto che abbiamo.

La nostra Via Crucis quindi è un insieme di pensieri e immagini semplici, raccolte con l'intento di farla più nostra e suscitare in tutti coloro che la vorranno leggere e meditare, le stesse emozioni che abbiamo vissuto noi nel crearla.

CANTO:

“SCUSA SIGNORE”

Scusa, Signore, se bussiamo
alla porta del tuo cuore siamo noi.
Scusa, Signore, se chiediamo,
mendicanti dell'amore, un ristoro da te.

***Rit: Così la foglia quando è stanca cade giù,
ma poi la terra ha una vita sempre in più;
così la gente quando è stanca vuole Te,
e Tu, Signore, hai una vita
sempre in più, sempre in più.***

Scusa, Signore, se entriamo
nella reggia della luce siamo noi.
Scusa, Signore, se sediamo
alla mensa del tuo Corpo per saziarci di Te. ***Rit.***

Scusa, Signore, quando usciamo
dalla strada del tuo amore siamo noi.
Scusa, Signore, se ci vedi
solo all'ora del perdono ritornare da Te. ***Rit.***

PREGHIERE D'INIZIO: preghiera di Papa Francesco per la consacrazione della Russia e dell'Ucraina a Maria.

*Ci siamo ammalati di avidità,
ci siamo rinchiusi in interessi nazionalisti,
ci siamo lasciati inaridire dall'indifferenza e paralizzare dall'egoismo.
Abbiamo preferito ignorare Dio, convivere con le nostre falsità, alimentare
l'aggressività, sopprimere vite e accumulare armi, dimenticandoci che siamo
custodi del nostro prossimo e della stessa casa comune.
Abbiamo dilaniato con la guerra il giardino della terra,
abbiamo ferito con il peccato il cuore del Padre nostro, che ci vuole fratelli e
sorelle.
Siamo diventati indifferenti a tutti e a tutto, fuorché a noi stessi.
E con vergogna diciamo perdonaci Signore.*

SAC.: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

TUTTI: Amen

SAC.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

TUTTI: perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

SAC.: Agnello di Dio. Che togli i peccati del mondo

TUTTI: abbi pietà di noi

SAC.: Agnello di Dio. Che togli i peccati del mondo

TUTTI: abbi pietà di noi

SAC.: Agnello di Dio. Che togli i peccati del mondo

TUTTI: dona a noi la pace

SAC.: O Dio onnipotente ed eterno, fa che possiamo celebrare con fede i misteri della passione di Gesù, tuo figlio, in modo da meritare il tuo perdono. Per Cristo nostro Signore.

TUTTI: Amen

Santa Madre, deh Voi fate che le piaghe del Signore Siano impresse nel mio cuore! (CANTO)

PRIMA STAZIONE: GESÙ CONDANNATO A MORTE



SAC.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

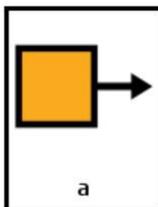
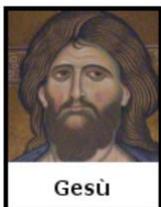
TUTTI: Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

LETTORE I Giudei portano Gesù da Ponzio Pilato, per condannarlo a morte. Pilato però non trova nessuna colpa in Gesù e vorrebbe liberarlo. Ma i Giudei continuano a dirgli di crocifiggerlo. Pilato, spaventato dalla folla, si lava le mani e dice al popolo di mettere Gesù in croce.

LETTORE E/O POPOLO

- Hanno condannato Gesù a morte e hanno fatto peccato.
- Ponzio Pilato e tutti quelli che lo hanno condannato hanno fatto peccato.
- Dio fa condannare Gesù per farlo conoscere a tutti.
- Provo agonia e angoscia.
- Anche noi ci sentiamo condannati.
- Povero Signore, che colpa ne ha.

Santa Madre, deh Voi fate che le piaghe del Signore Siano impresse nel mio cuore! (Canto)



SECONDA STAZIONE: GESÙ È CARICATO DELLA CROCE



SAC.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

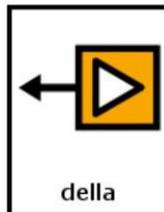
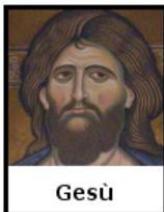
TUTTI: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

LETTORE: Dopo la condanna a morte i soldati intrecciano una corona di spine e la mettono in testa a Gesù. Per deriderlo gli sputano addosso e lo percuotono sulla testa. Quando hanno finito gli mettono sulle spalle una pesante croce di legno, e lo conducono lungo il sentiero per crocifiggerlo.

LETTORE E/O POPOLO

- Gli mettono la croce sulle spalle perché vogliono farlo soffrire. Nessuno mi ha mai fatto soffrire così.
- Porta il peso dei nostri peccati.
- Lui ha portato la colpa di tutti per fa capire alla gente che lui ha salvato tutti.
- Anche noi siamo peccatrici e peccatori.

Santa Madre, deh Voi fate che le piaghe del Signore Siano impresse nel mio cuore! (Canto)



TERZA STAZIONE: GESÙ CADE PER LA PRIMA VOLTA



SAC.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

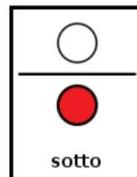
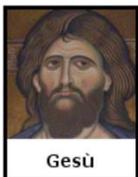
TUTTI: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

LETTORE: Dopo aver percorso un po' di sentiero, umiliato e appesantito dal dolore della flagellazione e della coronazione di spine, Gesù cade a terra per la prima volta, senza forze.

LETTORE E/O POPOLO

- Nella prima caduta era stanco.
- Quando sono caduto io mi hanno portato in ospedale.
- Mi fa pensare che tante volte cadiamo anche noi.
- Io non sono mai caduta.

Santa Madre, deh Voi fate che le piaghe del Signore Siano impresse nel mio cuore! (Canto)



QUARTA STAZIONE: GESU' INCONTRA SUA MADRE



SAC.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

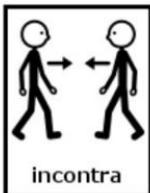
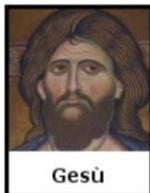
TUTTI: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

LETTORE: La Madonna sta provando un dolore pari ad una spada che trafigge il cuore, vedendo suo figlio soffrire in quel modo. Ma accetta questa sofferenza, per l'amore che prova nei nostri confronti e per la nostra salvezza. Così per noi è diventata la Corredentrice e nostra Madre.

LETTORE E/O POPOLO:

- Mi fa ricordare di quando mia madre mi è venuta a trovare in ospedale e piangeva.
- Noi piangiamo insieme a lei che avverte la sofferenza.

Santa Madre, deh Voi fate che le piaghe del Signore Siano impresse nel mio cuore! (Canto)



QUINTA STAZIONE: GESU' È AIUTATO DAL CIRENEO



SAC.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

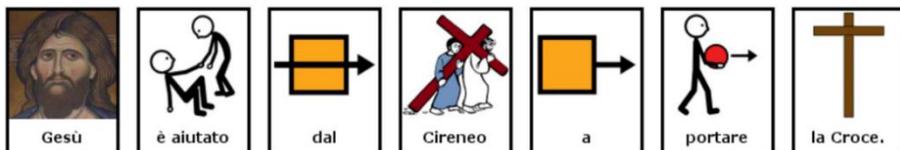
TUTTI: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

LETTORE: Quando Gesù oltrepassa la città per salire al Calvario, i soldati incontrano un uomo di Cirene, di nome Simone. Gli intimano di aiutare Gesù a portare la croce. Da questo incontro non previsto nasce la fede. Aiutando Gesù e portando con lui il peso della croce, Simone capisce che è una grazia poter camminare assieme a Gesù e tendergli la mano. Il mistero di Gesù, dolorante e muto, gli ha toccato il cuore.

LETTORE E/O POPOLO:

- Mi viene in mente quando tutti i giorni gli operatori mi aiutano nel lavarmi e nel vestirmi.
- Quando ho incontrato lo sguardo dell'assistente e mi sono fidato.
- Lo avrei aiutato anche io e gli sarei stato vicino.

Santa Madre, deh Voi fate che le piaghe del Signore Siano impresse nel mio cuore! (Canto)



SESTA STAZIONE: VERONICA ASCIUGA IL VOLTO DI GESU'



SAC.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

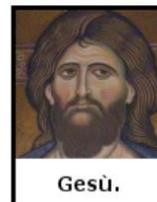
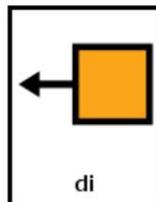
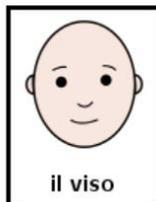
TUTTI: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

LETTORE: Il volto di Gesù è tutto coperto di sangue, di sputi, di sudore e di polvere. Alla vista di questa sofferenza una donna del popolo, commossa e misericordiosa, esce dalla folla, si avvicina a Gesù e gli asciuga il volto con un fazzoletto.

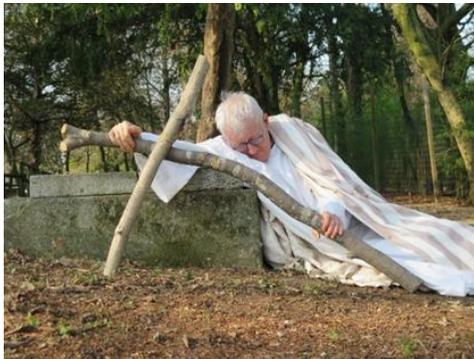
LETTORE E/O POPOLO:

- Mi fa venire in mente quando mi hanno asciugato il sudore quando ero ferito.
- Anch'io quando vedo qualcuno in difficoltà lo aiuto.
- Ogni tanto mi capita di essere triste e nervoso con alcuni amici, gli operatori mi aiutano e chiudendo gli occhi mi passa.

Santa Madre, deh Voi fate che le piaghe del Signore Siano impresse nel mio cuore! (Canto)



SETTIMA STAZIONE: GESU' CADE PER LA SECONDA VOLTA



SAC.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

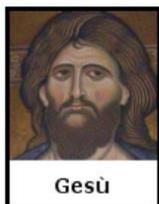
TUTTI: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

LETTORE: La croce che porta Gesù sulle sue spalle rappresenta i nostri peccati. Vorrebbe resistere, per l'amore che prova verso di noi, ma le sue forze stanno finendo e cade per la seconda volta a terra.

LETTORE E/O POPOLO:

- Sono caduta tante volte da piccola e mi hanno sempre aiutato. ero debole.
- Sono caduto e hanno chiamato l'ambulanza con la sirena, mi ha tolto il cerotto, una bella mora, non veniva nessuno, c'era solo lei.
- Mi è capitato di cadere a terra, anche l'anno scorso con il Covid. Mi ha buttato giù a terra, ero crollato.
- Lo avrei caricato sulle spalle e lo avrei aiutato a proseguire.

Santa Madre, deh Voi fate che le piaghe del Signore Siano impresse nel mio cuore! (Canto)



OTTAVA STAZIONE: GESÙ INCONTRA LE DONNE DI GERUSALEMME



SAC.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

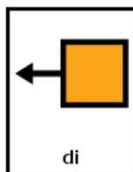
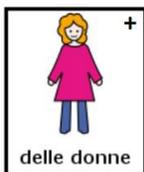
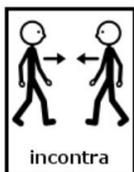
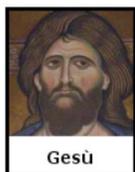
TUTTI: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

LETTORE: Sulla strada del Calvario c'è molta gente per dare conforto a Gesù. Alcune donne piangono per lui. Gesù si gira verso di loro e dice: non piangete per me, ma per voi stesse e per i vostri figli, presto verrete castigati voi stessi per i vostri peccati. Guardate com'è difficile la pena che Dio mi ha riservato, seppur io sia innocente. Provate a pensare cosa sarà di voi, che siete peccatori?

LETTORE E/O POPOLO:

- Queste donne mi fanno pena.
- Nessuno ha pianto per me, forse ogni tanto mia mamma.
- Quando piango non so se mia madre si accorge della mia tristezza.
- Ho in mente la morte di molti miei amici e questo mi fa piangere.
- Sono triste e depresso.
- Piangere mi aiuta a non pensare ai sentimenti negativi.

Santa Madre, deh Voi fate che le piaghe del Signore Siano impresse nel mio cuore! (Canto)



NONA STAZIONE: GESÙ CADE PER LA TERZA VOLTA



SAC.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

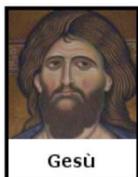
TUTTI: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

LETTORE: Gesù continua a salire al Calvario senza opporre resistenza, come se fosse un agnello innocente. Proprio lui che non ha mai fatto male a nessuno, e non ha mai detto bugie, porta sulle spalle le colpe di noi uomini e sta pagando per tutti i nostri peccati. La cosa però che gli fa più male è vedere che anche gli amici più cari l'hanno abbandonato, così si accascia ancora una volta a terra.

LETTORE E/O POPOLO:

- È debole.
- Anche io sono caduto, sono caduto nel vizio, mi ha aiutato un'assistente.
- Mi è capitato di cadere nelle tentazioni e mi sono vergognato per la paura di non essere compreso.

Santa Madre, deh Voi fate che le piaghe del Signore Siano impresse nel mio cuore! (Canto)



DECIMA STAZIONE: GESÙ È SPOGLIATO DELLE VESTI



SAC.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

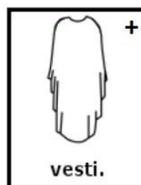
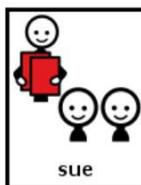
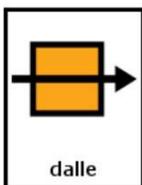
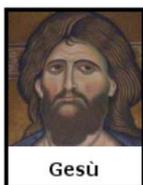
TUTTI: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

LETTORE: Quando Gesù arriva sul Calvario, i soldati gli danno da bere Vino mescolato con mirra, per fargli sentire meno il dolore. Gesù non lo vuole bere, per poter sentire tutto il dolore in coscienza, fino alla morte. Gli strappano di dosso le vesti, riaprendo con la violenza le piaghe della flagellazione. Le sue vesti vengono divise tra i soldati, che tirano a sorte per avere la tunica.

LETTORE E/O POPOLO:

- Quando vengo umiliato mi sento triste.
- E' una vergogna, perché è nudo e vuoto, senza identità.
- Penso a dopo la morte quando anche noi saremo nudi davanti a Gesù.
- Vorrei rivestirlo io.

Santa Madre, deh Voi fate che le piaghe del Signore Siano impresse nel mio cuore! (Canto)



UNDICESIMA STAZIONE: GESÙ È INCHIODATO ALLA CROCE



SAC.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

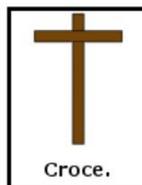
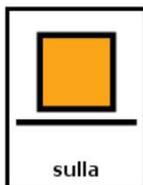
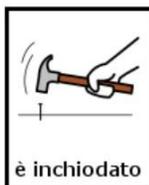
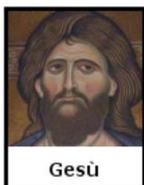
TUTTI: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

LETTORE: Sono le 9. Lo crocifiggono. Sulla croce mettono la scritta:” Gesù Nazareno, Re dei Giudei”. Con lui crocifiggono anche due malfattori, uno a destra e l’altro a sinistra. I giudei e i sommi sacerdoti lo insultano dicendo: Sei riuscito a salvare gli altri, ora salva te stesso! Scendi dalla croce, e noi ti crederemo. Gesù alza la testa verso il cielo e dice: “Padre, perdona loro, perché non sanno perché lo fanno!”

LETTORE E/O POPOLO:

- Mi dispiace per lui, povero, perché non è bello vedere una persona inchiodata, meglio una persona che cammini.
- Quando vedo la sofferenza sto male.
- È crudele quello che stanno facendo.
- Mi ricordo qualcosa di male e di triste.
- Anch'io ho sofferto immobilizzata a letto.

Santa Madre, deh Voi fate che le piaghe del Signore Siano impresse nel mio cuore! (Canto)



DODICESIMA STAZIONE: GESÙ MUORE IN CROCE



SAC.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

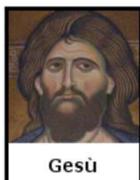
TUTTI: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

LETTORE: Verso mezzogiorno il sole in alto nel cielo si scurisce, il buio scende sulla terra fino alle tre di pomeriggio. Vicino alla croce sta Maria, la madre di Gesù, alcune donne devote e Giovanni. Gesù dice a sua madre: “Donna, ecco tuo figlio” e a Giovanni: “Ecco tua madre!” e da quel momento Giovanni prende con sé Maria. Poi Gesù grida a gran voce:” Padre, ti affido il mio spirito!”, E, abbassando il capo, spirò.

LETTORE E/O POPOLO:

- È una roba brutta la morte.
- Non aver visto mio zio morto mi fa soffrire
- Ho pianto per mio padre
- Tanto dolore.

Santa Madre, deh Voi fate che le piaghe del Signore Siano impresse nel mio cuore! (Canto)



TREDICESIMA STAZIONE: GESÙ È DEPOSTO DALLA CROCE



SAC.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

TUTTI: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

LETTORE: È la vigilia della festa di Pasqua. Un soldato si avvicina a Gesù, e visto che era morto gli trafigge il cuore con una lancia. Subito ne esce sangue e acqua. Poi gli amici di Gesù vengono e tolgono il suo corpo dalla croce.

LETTORE E/O POPOLO:

- Questo mi fa pensare alla comunione durante la Messa.
- La madonna tiene in braccio suo figlio come se fosse ridiventato bambino.
- Ricordo quando mia madre mi teneva in braccio.
- Maria tiene in braccio Gesù come quando era piccolo nella culla.
- Quando ero piccolo mia mamma mi teneva in braccio e mi cullava e cantava una canzone d'amore.

Santa Madre, deh Voi fate che le piaghe del Signore Siano impresse nel mio cuore! (Canto)



QUATTORDICESIMA STAZIONE: GESÙ È COLLOCATO NEL SEPOLCRO



SAC.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

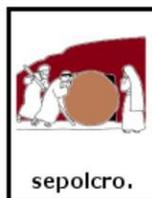
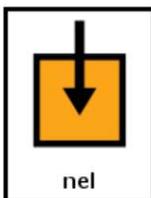
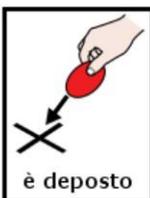
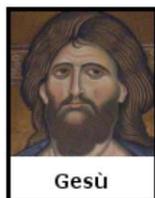
TUTTI: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

LETTORE: Giuseppe d'Arimatea chiede a Pilato il permesso di seppellire il corpo del Signore. Avuto il consenso prende il corpo di Gesù, lo avvolge con aromi in un lenzuolo bianco e lo mette in un sepolcro nuovo, scavato nella roccia. Poi chiude l'entrata al sepolcro rotolando una grossa pietra. Vengono a vedere pure i capi del popolo, sigillano il sepolcro e ci mettono una guardia.

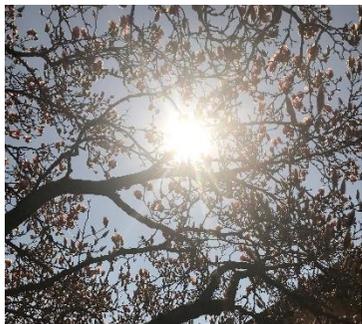
LETTORE E/O POPOLO:

- Ho visto seppellire i miei cari e ho provato infinita tristezza per non averli più vicini.
- Mi fa pensare alla mia morte e vorrei una tomba bianca e vorrei essere vestita di bianco.
- La morte è triste, ma se sappiamo di andare in paradiso siamo contenti.

Santa Madre, deh Voi fate che le piaghe del Signore Siano impresse nel mio cuore! (Canto)



QUINDICESIMA STAZIONE: GESÙ RISORGE E VIVE NELLA CHIESA



SAC.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

TUTTI: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

LETTORE: La via crucis si conclude con le bellissime parole dell'angelo alle donne: " non abbiate paura! So che siete qui per Gesù. Ma lui non è qui. È risorto. Come aveva detto. Venite a vedere il sepolcro dove era stato deposto. Presto, andate e ditelo ai suoi discepoli: E' resuscitato dai morti e si sta dirigendo in Galilea; là lo vedrete". Questa luminosa verità ci dia sempre la forza e la gioia di annunciarlo a tutti gli uomini. E' risorto!

LETTORE E/O POPOLO:

- Anch'io vorrei volare insieme a Gesù e con gli amici e incontrare i miei cari.
- Anche noi dopo la morte dobbiamo risorgere, per presentarci al padre.
- Mi aiuta a vivere bene e prego per lui.
- Rinasce piccolino e dice di pregare.

Santa Madre, deh Voi fate che le piaghe del Signore Siano impresse nel mio cuore! (Canto)

RIFLESSIONE CONCLUSIVA: preghiera di Papa Francesco per la consacrazione della Russia e dell'Ucraina a Maria.

Santa Madre di Dio, mentre stavi sotto la croce, Gesù vedendo il discepolo accanto a te, ti ha detto: "Ecco tuo figlio" così ti ha affidato ciascuno di noi. Poi il discepolo, a ognuno di noi, ha detto: "Ecco tua madre". Madre, desideriamo adesso accoglierti nella nostra vita e nella nostra storia. In quest'ora l'umanità, sfinita e stravolta, sta sotto la croce con te. E ha bisogno di affidarsi a te, di consacrarsi a Cristo attraverso di te.

PREGHIERA DI CONCLUSIONE:

Sac.: Signore, il tuo amore per noi conta ancora.

Ti ringraziamo di averci fatto percorrere il cammino della tua croce verso la tua risurrezione.

Perdona il male che ti abbiamo fatto, perdonaci se ancora la tua passione continua nel mondo per colpa nostra e degli uomini.

Fa che celebrare la tua "Via Crucis" e la "via crucis" di tanti sofferenti che incontriamo ogni giorno ci renda sensibili a quello che ci hai insegnato: "Non c'è amore più grande che dare la propria vita per coloro che si amano".

Ti chiediamo di intercedere per noi presso il Padre nel quale vivi lo Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

BENEDIZIONE

CANTO:

“MADRE IO VORREI”

Io vorrei tanto parlare con te di quel Figlio che amavi
Io vorrei tanto ascoltare da te quello che pensavi
Quando hai udito che tu non saresti più stata tua
E questo Figlio che non aspettavi non era per te
Ave Maria
Ave Maria
Ave Maria
Ave Maria

Io vorrei tanto sapere da te se quand'era bambino
Tu gli hai spiegato che cosa sarebbe successo di Lui
E quante volte anche tu di nascosto piangevi, Madre
Quando sentivi che presto l'avrebbero ucciso per noi
Ave Maria
Ave Maria
Ave Maria
Ave Maria

Io ti ringrazio per questo silenzio che resta tra noi
Io benedico il coraggio di vivere sola con Lui
Ora capisco che fin da quei giorni pensavi a noi
Per ogni figlio dell'uomo che muore ti prego così
Ave Maria
Ave Maria
Ave Maria
Ave Maria

La nostra Via Crucis è stata sentita, ideata e scritta dal Gruppo Coltiviamo il Carisma del Piccolo Cottolengo friulano di S. Maria la Longa. Don Dan Sas, Suor Veronica Maja Devetak, Daniela Cucciniello, Libana Scalmana, Donato Acampora, Elisa Capotorto, Sara Corsi, Leonardo Macor, Michela Carbonera, Maryse Stroppolo, Giacomo Cantarutti, Elena Notarantonio e Angela Deana.

La Via Crucis in Pecs è stata realizzata con il Servizio nazionale per la pastorale delle persone con disabilità ed è distribuita con Licenza [Creative Commons](#).

Autore pittogrammi: Sergio Palao
Fonte: ARASAAC (<http://arasaac.org>)
Proprietà: Governo di Aragona
Licenza: CC (BY-NC-SA)

Traduzione, modifiche e adattamenti ai pittogrammi: Maria Grazia Fiore



Piccolo Cottolengo friulano
di Don Oriano